

Penitenzieria Apostolica
Norme sulla concessione dell'indulgenza
durante il Giubileo ordinario dell'anno 2025

Le Porte sante da attraversare durante l'Anno giubilare sono solo quelle nella città di Roma. Tuttavia, sarà possibile ricevere l'Indulgenza (anche nella forma del suffragio per i defunti) pure in altri luoghi (senza Porte sante) e occasioni.

- I. I fedeli, pellegrini di speranza, potranno conseguire l'Indulgenza Giubilare concessa dal Santo Padre se intraprenderanno un pio pellegrinaggio: verso qualsiasi luogo sacro giubilare: ivi partecipando devotamente alla Santa Messa; alla celebrazione della Parola di Dio; alla Liturgia delle ore (ufficio delle letture, lodi, vespri); alla Via Crucis; al Rosario mariano; all'inno Akathistos; ad una celebrazione penitenziale, che termini con le confessioni individuali dei penitenti; in Roma, in Terra santa e in altre circoscrizioni ecclesiastiche: alla chiesa cattedrale e in qualsiasi insigne chiesa collegiata o santuario designato da ciascun Vescovo diocesano, come pure santuari nazionali o internazionali, "luoghi santi di accoglienza e spazi privilegiati per generare speranza" (Spes non confundit, 24), come indicato dalla Penitenzieria apostolica: e cioè con il **Padre Nostro**, la **Professione di Fede (Credo)** in qualsiasi forma legittima, una **preghiera a Maria**, il **Gloria**, pregare **per le intenzioni del Papa** e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita.
- II. I fedeli veramente impediti a partecipare alle solenni celebrazioni (consacrati di clausura, anziani, infermi, reclusi, personale in servizio continuativo ai malati), conseguiranno l'Indulgenza giubilare, alle medesime condizioni se, uniti in spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del Sommo Pontefice o dei Vescovi diocesani verranno trasmesse attraverso i mezzi di comunicazione, reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene (ad es. nella cappella del monastero, dell'ospedale, della casa di cura, del carcere...).
- III. Nelle opere di misericordia e di penitenza Inoltre, i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza giubilare se, con animo devoto, parteciperanno a esercizi spirituali o ad incontri di formazione sui testi della Bibbia, del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa Cattolica. L'Indulgenza viene pertanto annessa anche alle opere di misericordia e di penitenza, con le quali si testimonia la conversione intrapresa. I fedeli, più precisamente riscoprono "le opere di misericordia corporale: come dar da mangiare agli affamati, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati" (Misericordiae vultus, 15) e riscoprono altresì "le opere di misericordia spirituale: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, consolare gli afflitti, perdonare le offese". Allo stesso modo i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza giubilare se si recheranno a rendere visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, anziani in

solitudine, diversamente abili...), quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro (cfr. Mt 25, 34-36) e ottemperando alle consuete sacramentali e di preghiera. L'Indulgenza plenaria giubilare potrà essere conseguita anche mediante iniziative che attuino in modo concreto e generoso lo spirito penitenziale che è come l'anima del Giubileo, riscoprendo in particolare il valore penitenziale del venerdì: astenendosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni (reali ma anche virtuali, indotte ad esempio dai media e dai social network) e da consumi superflui (per esempio digiunando o praticando l'astinenza secondo le norme generali della Chiesa e le specificazioni dei Vescovi), nonché devolvendo una proporzionata somma in denaro ai poveri.

- IV. Tutti i Vescovi diocesani, nel giorno più opportuno di questo tempo giubilare, in occasione della principale celebrazione in cattedrale e nelle singole chiese giubilari, potranno impartire la **Benedizione Papale** con annessa Indulgenza plenaria, conseguibile da tutti i fedeli che riceveranno tale Benedizione alle consuete condizioni.

Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.

Amen